

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

### Decreto n. 2091 del 21 luglio 2017

**Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR).**

**Modifica del decreto di esproprio n. 298 del 28/02/2014.**

**Retrocessione ex artt. 47 e 48 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. dell'area sita nel Comune di San Possidonio (MO), identificata catastalmente al foglio 13, mappale 631 (ex mappale 365).**

**Vista** la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 8 della L. R. n. 1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visti** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio 2012 con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012, e con i quali è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

**Visto** il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in Legge n. 134 del 7 agosto 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese";

**Visto** l'articolo 7, comma 9 ter del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, con il quale è stato ulteriormente prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, successivamente prorogato al 31/12/2016 dal D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito in Legge n. 125 del 06/08/2015;

**Visto** il Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2018;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” di modifica, tra l’altro, a decorrere dal 1 maggio 2016 della denominazione dell’Agenzia di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

**Preso atto** che in data 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia - Romagna, nella persona di Stefano Bonaccini, il quale ha assunto anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in base all’art. 1 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge 1 agosto 2012, n. 122;

**Visto** in particolare il comma 1 dell’articolo 10, D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella Legge n. 134 del 07 agosto 2012, il quale enuncia che “i Commissari delegati di cui all’art. 1 comma 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell’articolo 9, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all’alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo “E” o “F”, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell’ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi”;

**Preso atto** che il comma 2 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 07 agosto 2012, dispone che i “Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d’urgenza delle aree individuate”;

**Richiamato** in toto il decreto di esproprio del Commissario Delegato n. 298 del 28/02/2014, con il quale è stata espropriata l’area sita nel Comune di San Possidonio (MO) al foglio 13, mappale 365 (ora frazionato);

**Dato atto** che l’area espropriata risultava catastalmente di proprietà della Sig.ra Greco Mafalda, nata a San Possidonio (MO) in data 10/05/1938 e residente in Via Toretto, 21, 41033 Concordia sulla Secchia (MO), C.F. GRCMLD38E50I128L;

**Dato atto** che il decreto di esproprio n. 298 del 28/02/2014 è stato notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ex proprietaria, registrato presso l’Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché trascritto nei registri immobiliari e volturato presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;

**Rilevato** che a seguito dell’adozione del decreto n. 298 del 28/02/2014, l’area censita al catasto

del Comune di San Possidonio (MO) al foglio 13, mappale 365 (ora frazionato), è passata in proprietà al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, C.F. 91352270374;

**Dato atto** che nella fase istruttoria del procedimento di determinazione dell'indennità definitiva istauratosi ai sensi dell'art. 21, comma 15, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. presso la Commissione Provinciale per la determinazione valori agricoli medi, indennità definitive esproprio e valori costruzioni abusive della Provincia di Modena (MO) [in seguito, per brevità, anche "Commissione Espropri"] è emerso che la ex proprietaria espropriata, come riportato nella comunicazione dei tecnici di fiducia dell'Autorità Espropriante al Commissario Delegato del 23/11/2016 (Prot. CR.2016.63252 del 23/11/2016) ha evidenziato *"l'opportunità di poter rientrare in possesso di una porzione di particella espropriata [...] al fine di rendere meglio usufruibile la [propria] restante proprietà non oggetto di esproprio, evitando così l'imposizione di una servitù di passaggio a [proprio] favore"*;

**Considerato** che i tecnici di fiducia dell'Autorità Espropriante, nella comunicazione di cui sopra, hanno reso noto che a loro parere *"nulla osta alla ridefinizione del confine, così come sopra prospettato dalla parte espropriata, che di fatto rende anche più regolare il lotto espropriato, previo frazionamento catastale per l'esatta determinazione della sua consistenza per la conseguente ridefinizione dell'indennità di esproprio [...]"* (Prot. CR.2016.63252 del 23/11/2016);

**Rilevato** che con PEC del 18/01/2017, l'Autorità Espropriante, a seguito di valutazione tecnica, ha comunicato alla Commissione Espropri la disponibilità *"alla retrocessione di una porzione del mappale 365 attraverso il frazionamento dello stesso così come indicato nell'unito estratto di mappa catastale"* (Prot. PG.2017.22064 del 18/01/2017);

**Dato atto** che la Commissione Espropri, con Delibera n. 11 del 26/01/2017 ha constatato tra l'altro, per quanto rileva nel presente provvedimento, la volontà del Commissario Delegato di retrocedere parzialmente il terreno espropriato, sulla base dell'estratto di mappa catastale allegato alla comunicazione PEC di cui al Prot. PG.2017.22064 del 18/01/2017;

**Considerato** che, in conseguenza di quanto sopra descritto ed a seguito di apposito frazionamento, l'area identificata catastalmente al Comune di San Possidonio (MO), foglio 13, mappale 365, è stata frazionata nei mappali 630 e 631;

**Dato atto** che successivamente è stato disposto il trasferimento della proprietà del mappale 630 al Comune di San Possidonio (MO) con atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439 (Decreto n. 1908 del 30 giugno 2017);

**Rilevato** che la restante porzione di area rimasta in proprietà al Commissario Delegato e identificata catastalmente con il mappale 631 è oggetto di retrocessione a favore della ex proprietaria Sig.ra Greco Mafalda;

**Valutato** pertanto di poter procedere con il presente provvedimento a dare corso alla retrocessione ex artt. 47 e 48 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. dell'area sita nel Comune di San Possidonio (MO), identificata catastalmente al foglio 13, mappale 631 a favore della Sig.ra Greco Mafalda, C.F. GRCMLD38E50I128L, nata a San Possidonio in data 10/05/1938 e residente in Via Toretto, 21, 41033 Concordia sulla Secchia (MO);

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa;

#### DECRETA

- 1) di richiamare in toto il decreto di esproprio del Commissario Delegato n. 298 del 28/02/2014, con il quale è stata espropriata l'area sita nel Comune di San Possidonio (MO), al foglio 13, mappale 365 (ora frazionato);
- 2) di dare atto che l'area espropriata risultava catastalmente di proprietà della Sig.ra Greco Mafalda, nata a San Possidonio (MO) in data 10/05/1938 e residente in Via Toreto, 21, 41033 Concordia sulla Secchia (MO), C.F. GRCMLD38E50I128L;
- 3) di dare atto che il decreto di esproprio n. 298 del 28/02/2014 è stato notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ex proprietaria, registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché trascritto nei registri immobiliari e volturato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- 4) di dare atto che a seguito dell'adozione del decreto n. 298 del 28/02/2014, l'area censita al catasto del Comune di San Possidonio (MO) al foglio 13, mappale 365 (ora frazionato), è passata in proprietà al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, C.F. 91352270374;
- 5) di dare atto che:
  - nella fase istruttoria del procedimento di determinazione dell'indennità definitiva istauratosi ai sensi dell'art. 21, comma 15, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. presso la Commissione Provinciale per la determinazione valori agricoli medi, indennità definitive esproprio e valori costruzioni abusive della Provincia di Modena (MO) [in seguito, per brevità, anche "Commissione Espropri"] è emerso che la ex proprietaria espropriata, come riportato nella comunicazione dei tecnici di fiducia dell'Autorità Espropriante al Commissario Delegato del 23/11/2016 (Prot. CR.2016.63252 del 23/11/2016) ha evidenziato *"l'opportunità di poter rientrare in possesso di una porzione di particella espropriata [...] al fine di rendere meglio usufruibile la [propria] restante proprietà non oggetto di esproprio, evitando così l'imposizione di una servitù di passaggio a [proprio] favore"*;
  - i tecnici di fiducia dell'Autorità Espropriante, nella comunicazione di cui sopra, hanno reso noto che a loro parere *"nulla osta alla ridefinizione del confine, così come sopra prospettato dalla parte espropriata, che di fatto rende anche più regolare il lotto espropriato, previo frazionamento catastale per l'esatta determinazione della sua consistenza per la conseguente ridefinizione dell'indennità di esproprio [...]"* (Prot. CR.2016.63252 del 23/11/2016);
  - con PEC del 18/01/2017, l'Autorità Espropriante, a seguito di valutazione tecnica, ha comunicato alla Commissione Espropri la disponibilità *"alla retrocessione di una porzione del mappale 365 attraverso il frazionamento dello stesso così come indicato nell'unito estratto di mappa catastale"* (Prot. PG.2017.22064 del 18/01/2017);
  - la Commissione Espropri, con Delibera n. 11 del 26/01/2017 ha constatato tra l'altro, per

quanto rileva nel presente provvedimento, la volontà del Commissario Delegato di retrocedere parzialmente il terreno espropriato, sulla base dell'estratto di mappa catastale allegato alla comunicazione PEC di cui al Prot. PG.2017.22064 del 18/01/2017;

- 6) di dare atto che, in conseguenza di quanto sopra descritto ed a seguito di apposito frazionamento, l'area identificata catastalmente al Comune di San Possidonio (MO), foglio 13, mappale 365, è stata frazionata nei mappali 630 e 631;
- 7) di dare atto che successivamente è stato disposto il trasferimento della proprietà del mappale 630 al Comune di San Possidonio (MO) con atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell'art. 10 comma 4-ter del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 e ss.mm.ii., convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439 (Decreto n. 1908 del 30 giugno 2017);
- 8) di dare atto che la restante porzione di area rimasta in proprietà al Commissario Delegato e identificata catastalmente con il mappale 631 è oggetto di retrocessione a favore della ex proprietaria Sig.ra Greco Mafalda;
- 9) di disporre pertanto la retrocessione ex artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. a favore della ex proprietaria Sig.ra Greco Mafalda, nata a San Possidonio (MO) in data 10/05/1938 e residente in Via Toreto, 21, 41033 Concordia sulla Secchia (MO), C.F. GRCMLD38E50I128L, del diritto di proprietà dell'immobile censito al Catasto del Comune di San Possidonio (MO), foglio 13, mappale 631 (ex mappale 365);
- 10) di dare atto che il presente provvedimento sarà:
  - a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;
  - b) trascritto nei registri immobiliari;
  - c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
  - d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
  - e) pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 11) di dare atto che il presente decreto, ai sensi dell'art. 10 e 67 del D.P.R. 131/1986 (come altresì affermato dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa con parere del 10 novembre 2011, prot. n. 954-155563/2011), sarà iscritto nel "Repertorio degli atti e contratti Struttura commissariale straordinaria" tenuto dall'Autorità Espropriante;
- 12) di dare atto che agli effetti fiscali si invoca l'esenzione dall'imposta di registro (art. 57, comma 8 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986), l'esenzione dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie (art. 10, comma 3 del D. Lgs. n. 23 del 14/03/2011), l'esenzione dall'imposta ipotecaria (art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 347 del 31/10/1990) e dall'imposta catastale (art.10, comma 3 del D.Lgs. n. 347 del 31/10/1990), come altresì specificato dall'Agenzia delle Entrate con sua Circolare n. 2/E del 21/02/14 "Modifiche alla tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - Articolo 10 del D.Lgs.14 marzo 2011, n. 23";
- 13) di autorizzare la spesa necessaria per effettuare la notifica del presente provvedimento, mediante bonifico all'Ufficio Notifiche Civili - UNEP presso la Corte di Appello di Bologna, secondo gli importi quantificati ed indicati dagli uffici all'uopo preposti che saranno liquidati con successivo provvedimento;

- 14) di dare atto che le spese di notifica trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, e che per le stesse sarà dato incarico all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per l'emissione dei relativi ordinativi, con successivo provvedimento;
- 15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto al Tribunale Amministrativo Regionale competente ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica;
- 16) di dare atto infine che l'intero fascicolo della procedura espropriativa è conservato nell'archivio dedicato agli eventi sismici 2012 - Regione Emilia-Romagna - Fiera District - Bologna.

Bologna

Stefano Bonaccini  
(Firmato Digitalmente)